

Intervista a Nikolaj Valuev sulla tutela dei sentimenti religiosi

Nikolaj Sergeevich Valuev (nato a San Pietroburgo in 21 agosto 1973) è un personaggio molto noto in Russia, ma pressoché sconosciuto in Italia al di là degli ambienti sportivi e, in minor misura, cinematografici. È stato campione mondiale di pugilato nei pesi massimi (un erede della tradizione dei "pugili giganti" come Primo Carnera) e protagonista del film *Kamennaya Bashka (Stone Head)* di Filipp Yankovsky, vincitore nel 2008 del Film Festival "Window to Europe" a Vyborg.

Del tutto ignorata in Italia è la sua attività di deputato alla Duma di Stato della Federazione Russa, nonché - come era da aspettarsi - di credente e di testimonial per la Chiesa Ortodossa Russa, soprattutto tra i giovani e gli sportivi. Da tempo abbiamo desiderato presentare la figura di Nikolaj Valuev ai nostri lettori, e in questi giorni ce ne ha dato l'occasione un'intervista da lui rilasciata alla rivista *Foma*, in cui commenta il recente disegno di legge sulla protezione dei sentimenti religiosi dei credenti. Al di là del valore di testimonianza di Valuev (un uomo tanto singolare in sensibilità e cultura quanto lo è in forza e in altezza), il disegno di legge mostra la tendenza della Russia alla ri-cristianizzazione della società, mentre le tendenze prevalenti in Occidente (che si adoperano piuttosto a proteggere il diritto di insultare i sentimenti religiosi) ne mostrano la tendenza alla scristianizzazione.

Presentiamo l'intervista a Nikolaj Valuev [in russo](#) e [in traduzione italiana](#) nella sezione "Figure dell'Ortodossia contemporanea" dei documenti.